



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
• LA LOTTA • Quindicinale del P.S.I. • Direttore Resp. Carlo Maria BADINI • Redaz. e Ammin. Viale Galeati 6 - Imola - Tel. 23260
Autorizz. del Trib. di Bologna n. 2396 del 23-10-1954 - Sped. in Abb. post. Gr. II - Pubblicità Inter. al 70% - Grafiche Galeati Imola

Anno LXXXVII

15 Maggio 1976 - N. 6

Una copia L. 150

VOLTARE PAGINA

Il Paese si trova ormai nel pieno della campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento. La battaglia da combattere non appare certo facile, per molti motivi, dei quali il principale è certamente costituito dal fatto che ci si trova ad una svolta storica. Che lo si voglia o no siamo giunti alla fine dell'epoca caratterizzata da un lato dall'egemonia di potere della Democrazia Cristiana e dalla divisione, a volte profonda, della sinistra e dall'altro dalla imposizione al Paese di un tipo di sviluppo economico e sociale basato sugli squilibri territoriali e settoriali e sul progressivo restringimento di una base produttiva su cui ha gravato in misura crescente un sempre più vorace sistema di rendite, di parassitismi, di privilegi.

Certo, nel momento in cui si impone la necessità di voltar pagina, perché la strada fin qui seguita ha gettato il Paese in una crisi profonda dalla quale si può uscire solo con una svolta radicale e perché di questa esigenza — come il voto del 15 giugno '74 ha dimostrato — ha preso coscienza una parte notevole dell'elettorato, emergono interrogativi e si alimentano timori sull'avvenire.

Su questi stati d'animo tenta ancora una volta di speculare la Democrazia Cristiana, per dare alla competizione elettorale il carattere di uno scontro blocco contro blocco a cui non manca neppure questa volta il supporto della strategia della tensione e degli attentati, che sembrano essere ormai diventati una costante che accompagna tutti i momenti difficili della vita del Paese. Ed è in questa logica che la Democrazia Cristiana imposta la sua campagna elettorale, facendo leva, non sui suoi meriti (che peraltro non ha e il Paese non le riconosce) o sulle sue soluzioni per dare uno sbocco alla crisi, ma cercando di alimentare paure ingiustificate per la nuova fase che si apre e per un eventuale ipotetico dominio del PCI, e cercando di far dimenticare che nel partito comunista italiano è in corso, non da oggi, un profondo processo di rinnovamento e soprattutto che la sinistra italiana non è costituita soltanto dal PCI, ma anche da un'altra grande forza — il PSI — che è sicura garanzia di libertà e di democrazia.

Ci troviamo cioè ancora una volta di fronte al tentativo della Democrazia Cristiana di impostare le competizioni elettorali speculando, oltre che sui sentimenti religiosi, sulle paure della gente e in genere sui fattori irrazionali. Vi sono comunque molte proba-

per commettere errori. Ma fortunatamente il Paese è molto più maturo di quanto chi porta le responsabilità della grave crisi in cui si trova vorrebbe che fosse, ed è anche per questo che occorre respingere il tipo di campagna elettorale che la Democrazia Cristiana tenta di imporre, ed impostare invece la competizione elettorale, in termini pacati e civili, facendo appello, come il partito socialista sta facendo, alla ragione e non alle paure ancestrali. E' questa d'altra parte la nostra linea, da sempre, e lo abbiamo dimostrato anche recentemente quando si è trattato di assumere iniziative a prima vista impopolari, ma che il Paese ha finito poi per comprendere ed apprezzare. La nostra coerenza, la nostra strenua difesa degli interessi della parte sana della nazione ci ha portato, prima, ad aprire la crisi di governo in gennaio e poi a chiedere il chiarimento che, per l'incapacità della DC di rispondere positivamente...

Alfredo Giovanardi

(continua in 2.a pag.)

Bruno Solaroli eletto Sindaco di Imola

Sostituisce Gualandi dimissionario in quanto candidato al Parlamento - Appello delle forze politiche alla città per risollevare le popolazioni del Friuli

La seduta del Consiglio comunale dell'11 maggio è stata dedicata al recente terremoto che ha sconvolto il Friuli e alla presa d'atto delle dimissioni da Sindaco di Enrico Gualandi chiamato dal suo partito a presentarsi candidato al Parlamento. Il Vice-sindaco Capra ha dato lettura della lettera di dimissioni del Sindaco. In essa Gualandi dopo avere ricordato i quattro anni e mezzo di attività alla guida dell'Amministrazione comunale ha ringraziato tutti i dipendenti comunali e i Sindacati che « con il loro lavoro e i loro suggerimenti hanno contribuito alla realizzazione dei programmi dell'Amministrazione ». Un particolare ringraziamento Gualandi ha inviato al Vice Sindaco Capra e agli Assessori come pure a tutto il Consiglio comunale e agli organismi di quartiere e di frazione per la collaborazione prestata du-

rante questi anni. Il Vice-Sindaco Capra e i gruppi consiliari democratici hanno rivolto a Gualandi parole di saluto e di augurio per il nuovo impegno che certamente sarà chiamato ad assolvere e hanno ricordato le qualità umane e politiche che Gualandi ha manifestato nell'assolvimento del suo incarico.

Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri De Brasi (PCI), Valvassori (DC), Morozzi (PSI), Padovani (PSDI). Gualandi, con brevi parole, ha nuovamente ringraziato e salutato la città e il Consiglio dicendosi certo che il Consiglio comunale continuerà anche in futuro ad essere luogo di incontro e di civile confronto delle forze politiche democratiche come lo è stato per il passato, nell'interesse della città.

Accettate le dimissioni di Gualandi, l'on. Vespignani, con una breve dichiara-

zione a nome della maggioranza comunista e socialista ha presentato la candidatura, a nuovo Sindaco della città, di Bruno Solaroli, da 6 anni segretario della Federazione del PCI imolese.

La votazione conseguente ha visto l'elezione di Solaroli a Sindaco d'Imola con 25 voti favorevoli (comunisti e socialisti) e 13 schede bianche. Assunta la Presidenza del Consiglio comunale il nuovo Sindaco ha letto una dichiarazione di riconferma degli impegni assunti dal PCI e dal PSI all'atto della formazione della Giunta in ordine agli obiettivi politico-programmatici della maggioranza e alla continuità di una impostazione di ricerca continua di confronto, di collaborazione e di partecipazione di tutte le forze politiche democratiche e di tutte le articolazioni della società civile e del mondo produttivo. Con l'elezione a Sindaco Bruno Solaroli lascia la carica di Segretario della Federazione del PC imolese a cui è stato chiamato Raffaello De Brasi.

In precedenza il Vice-Sindaco Capra, dopo avere brevemente ricordato il luttuoso terremoto che ha colpito le popolazioni friulane, ha messo al corrente il Consiglio delle misure prese dall'Amministrazione per esprimere una concreta solidarietà di Imola alle popolazioni terremotate.

Ha così ricordato le iniziative che il Comune ha promosso in questi giorni, sulle quali riportiamo in altra parte del giornale.

Tutti i materiali sono stati consegnati direttamente alle autorità locali delle zone terremotate. Nei giorni a venire continuerà da parte del Comune l'opera di coordinamento di tutti gli aiuti che verranno raccolti sulla base dell'appello lanciato alla città dal Consiglio Comunale che di seguito pubblichiamo:

« Il Consiglio Comunale di Imola commosso dall'immane catastrofe abbattutasi sul Friuli, manifesta cordoglio e piena solidarietà alle popolazioni colpite.

Consapevole della necessità immediata e drammatica di coprire i più elementari bisogni di sopravvivenza di uomini, donne, vecchi e bambini, partecipa con proprie risorse alla azione di soccorso e di solidarietà e fa appello alla città intera affinché ogni organizzazione, istituzione, ente economico, famiglia contribuisca con il proprio sostegno seppure modesto. Occorrono subito: viveri non deteriorabili, medicinali offerti direttamente da farmacie o enti sanitari, coperte, posate stoviglie, saponi e preferibilmente contributi finanziari. L'Amministrazione Comunale mette a disposizione i propri uffici Patrimonio e Assistenza - Via Mazzini 16 - per costituire un centro di raccolta.

L'azione di soccorso è coordinata dalla Regione Emilia Romagna che provvederà a consegnare gli aiuti agli organismi preposti nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Il Consiglio Comunale ribadisce infine la volontà di partecipare all'impegno per la rinascita delle zone colpite e perché tornino la vita ed il lavoro in queste terre sconvolte ».

Il Consiglio Comunale nella seduta di giovedì 29 aprile ha discusso e approvato il Bilancio preventivo 1976 delle Aziende Municipalizzate. A favore hanno votato i gruppi consiliari del PSI e del PCI, mentre si è astenuto il gruppo DC.

Il Bilancio, sul cui contenuto rimandiamo ad un altro articolo pubblicato su questo stesso numero, è stato illustrato dal Presidente delle A.M.I. Frabboni.

E' intervenuto quindi il consigliere Feliciani (DC) il quale ha espresso un giudizio complessivamente positivo sul Bilancio e sulla attività delle Aziende.

(continua in 2.a pag.)

Insediata la nuova assemblea del Consorzio

Martedì 12 scorso si è insediata la nuova assemblea del Consorzio socio-sanitario e sono stati eletti gli organi direttivi.

Al rinnovo dell'assemblea si è provveduto in quanto lo statuto del consorzio prevede che gli organi vengano rinnovati di pari passo con i consigli degli enti locali che lo compongono.

La composizione degli organi del Consorzio, rispetto alla precedente, ha subito notevoli variazioni per la modifica dello statuto.

Su questo problema, ampio è stato, durante questi ultimi mesi, il dibattito fra le forze politiche e nei consigli comunali, che unanimemente si sono posti l'obiettivo di allargare maggiormente la partecipazione alla vita del consorzio.

Portando da tre a cinque i rappresentanti di ogni ente consorziato, si è dato modo agli enti stessi di avere una rappresentanza più ampia e maggiormente qualificata, ed al tempo stesso si è offerta la possibilità alle forze politiche laiche minori di essere presenti (mentre prima erano escluse dalla vita del consorzio).

Con le stesse valutazioni e con l'obiettivo di allargare la partecipazione ai Comuni consorziati, il comitato direttivo — al quale fin dalla costituzione del Consorzio partecipa la minoranza — da sette è passato a quindici componenti.

Da rilevare infine che nel nuovo statuto è stato previsto un ufficio di presidenza formato dal presidente e da due vice-presidenti, uno dei quali è stato assegnato alla minoranza.

All'incarico di presidente è stata riconfermata la Baroncini, mentre a vice-presidente è stato riconfermato il compagno Giorgio Ferri per la componente di maggioranza, ed eletto il democristiano Veroli per la minoranza.

Il nuovo comitato direttivo è così composto:

Celso Morozzi ed Enzo Bartolini per il PSI, Maria Rosa Franzoni, Giovanna Tabanelli, Giorgio Bettini, Germano Martelli, Aurelio Conti per il PCI; per il PDUP, che entra così a far parte in modo organico della maggioranza, Anna Maria Morara; Iolanna Sabbatani, Vincenzo Zappi ed Oriadne Cenni per la DC; Arturo Ravanello per il PSDI.

Dopo l'elezione dei nuovi organismi, hanno preso la parola i vari rappresentanti dei gruppi politici.

Per il PSI, il compagno Morozzi nella sua dichiarazione ha auspicato l'impegno delle forze politiche per contribuire al miglior funzionamento

degli organi del Consorzio, tale da renderlo sempre più decisivo per una nuova organizzazione e gestione della sanità nel nostro paese.

Infine, ha preso la parola il presidente, che ha illustrato la bozza di

bilancio preventivo 1976.

La discussione generale e l'approvazione in assemblea delle linee operative per il presente anno avverranno nella prossima riunione già fissata per venerdì.

Il compagno Lanfranco Lippi Bruni eletto segretario dell'Unione comunale imolese del P. S. I.

Giovedì 13 u.s., si è riunito il Comitato Direttivo dell'Unione Comunale Imolese del P.S.I. di fronte al quale il compagno Celso Morozzi ha rimesso il mandato di Segretario del PSI imolese. L'impegno di Capogruppo in Consiglio Comunale e, da alcuni mesi, di Presidente dell'Ente Ospedaliero « S. Maria della Scaletta » non mi consentono più, oggettivamente, — ha dichiarato il compagno Morozzi — di sostenere anche la responsabilità della Segreteria del Partito, particolarmente in una fase della vita politica del Paese come l'attuale in cui l'importanza e le responsabilità del PSI vanno continuamente crescendo e, quindi, deve certamente aumentare anche l'impegno di tutti i Socialisti per fare fronte alle nuove esigenze. Il Comitato Direttivo, nel prendere atto delle dimissioni del compagno Morozzi, ha sottolineato la serietà dell'impegno, la costanza profusa e l'intelligenza politica che hanno improntato l'azione del Segretario uscente negli 8 anni del suo incarico. Celso Morozzi ha retto la Segreteria in Imola in una fase certo complessa e difficile della vita del Partito Socialista; la ricostruzione del Partito, la sua ripresa nel nostro Comune, l'aumentato consenso e l'interesse che il Partito suscita nella nostra città sono certamente legati alla sua azione di Segretario. Per queste ragioni, il Comitato Direttivo ha unanimemente espresso al compagno Morozzi, nel momento in cui lascia l'incarico così responsabilmente ricoperto in questi anni, il più vivo plauso e ringraziamento del Partito e dei Socialisti imolesi.

Il Comitato Direttivo, dopo ampia discussione, ha quindi proceduto all'elezione, all'unanimità, del nuovo Segretario dell'Unione Comunale del Partito Socialista nella persona del compagno Lippi Bruni Lanfranco, al quale ha espresso un sincero augurio per il compito che si accinge ad assolvere.

SABATO 22 MAGGIO - alle ore 10
in Piazza Caduti per la Libertà di IMOLA
pubblico comizio del compagno

Alfredo Giovanardi

deputato al Parlamento

Questa volta si vota per cambiare
ADESSO P.S.I.

Nelle ore antimeridiane di lunedì 24 maggio presso la Sede del PSI (Viale P. Galeati, 6) l'On.

ALFREDO GIOVANARDI

sarà a disposizione dei compagni e dei cittadini

bilità che questa volta il ricatto democristiano non dia i frutti sperati. Gli elettori si chiedono soprattutto che cosa accadrebbe nella ipotesi assurda in cui la DC uscisse dallo scontro rafforzata e riuscisse a mantenere la sua egemonia. La risposta è facile. Nonostante la lezione del 15 giugno e la volontà di rinnovamento tanto sbandierata al suo congresso, la DC alla prova dei fatti si dimostra quella di sempre: si alleano con i fascisti per rompere provocatoriamente sull'articolo 2 della legge sull'aborto, coltiva il disegno di superare le difficoltà economiche facendo pagare un duro prezzo ai lavoratori e rilanciando lo stesso meccanismo di sviluppo che ci ha condotto nelle secche attuali, lascia al loro posto i Petrucci, non rinuncia ai suoi ronzini di razza e rimette in campo addirittura Fanfani. Il Paese sa dunque che, se queste elezioni non spezzano l'egemonia democristiana, la prospettiva è quella di continuare sulla vecchia strada, di ripetere gli errori del passato in una situazione in cui non vi sono più margini

CONTRATTO PER I METALMECCANICI

Il contratto del 1.º Maggio: così i delegati e la FLM che hanno preso parte alla difficile ed estenuante trattativa, iniziata all'indomani della conclusione del Consiglio Generale FLM del 21-22 aprile 1976, con la Federmeccanica per l'industria privata e l'intersind per l'industria di Stato, hanno definito l'accordo raggiunto per il rinnovo del contratto di lavoro, che ora passerà al vaglio e all'approvazione delle assemblee dei lavoratori.

La sigla dell'intesa con la Federmeccanica è avvenuta sabato 1.º Maggio, dopo ben 9 giorni di trattative consecutive, quella con l'intersind dopo una sessione di negoziato durata quattro giorni; per l'industria minore la sigla dell'intesa è avvenuta il giorno 5 Maggio dopo tre giorni di trattativa.

I punti salienti di questa intesa, che segue di poco gli importanti e positivi accordi già conquistati dagli edili e dai chimici, riguardano in primo luogo la parte politica della piattaforma sul potere di controllo del sindacato sugli investimenti, la mobilità, il decentramento produttivo, per la quale l'accordo era già stato raggiunto in precedenti fasi di trattativa.

Per quello che riguarda il salario l'aumento sarà di 25 mila lire, uguale per tutti a partire dalla data di entrata in vigore del contratto e cioè il 1.º Maggio 1976.

«Una tantum» di 30 mila lire sarà corrisposta a tutti i lavoratori con la prima busta paga di Maggio. Infine, dal primo Gennaio 1979 saranno congelati nei minimi retributivi i 103 punti di contingenza maturati al 31 gennaio 1975.

Sull'orario di lavoro che ha costituito nel confronto con la Federmeccanica, lo scoglio più duro, è stata conquistata la mezz'ora di pausa retribuita per la mensa dei lavoratori turnisti con decorrenza dal primo luglio 1978, e la piena applicazione delle 39 ore per i siderurgici.

La vertenza dei metalmeccanici era iniziata a metà dicembre dello scorso anno. Nell'arco di questi cinque mesi di lotta si sono effettuate circa 80 ore di sciopero.

Gli accordi di massima raggiunti, costituiscono la vittoria più difficile

che i metalmeccanici e il loro sindacato unitario sono riusciti a conquistare da molti anni a questa parte, e per questo, forse, la più sofferta e la più grande, anche se la si confronta con quella raggiunta nel 1969, almeno così è stata vissuta dalla delegazione, che ha partecipato alle ultime logoranti fasi delle trattative.

In questi giorni si sono iniziate le assemblee di approvazione dell'intesa anche nella zona imolese.

Il giudizio che i lavoratori danno, è positivo e nella votazione finale di ogni assemblea l'intesa è quasi sempre approvata all'unanimità, anche se negli

interventi vengono messi in luce i punti che sono rimasti in ombra in questo rinnovo contrattuale, e che pertanto dobbiamo, come categorie, portare avanti con una contrattazione articolata che ci permetta di superare questi limiti, e nello stesso tempo mantenere il contratto al passo coi tempi.

Per poter attuare questo obiettivo è necessario mantenere la categoria mobilitata, ed iniziare a gestire come movimento sindacale la parte politica dell'accordo, e soprattutto costruire un coordinamento tra le varie categorie dell'industria che hanno rinnovato in questi ultimi tempi i loro contratti.

NELLE STRUTTURE DELL'OSPEDALE OSSERVANZA

Aperta la nuova sede del servizio oncologico

Sabato 15 u.s. alle ore 11, alla presenza dell'Assessore Regionale alla Sanità dott. Lanfranco Turei, del Presidente dell'Ente Ospedaliero Celso Morozzi, e delle Autorità civili ed ecclesiastiche, è stata inaugurata nella ex palazzina medici dell'Osservanza, la nuova sede della Sezione circoscrizionale di Oncologia. Alla Realizzazione della Sezione, ricavata riutilizzando una parte delle strutture dell'Osservanza, non più necessarie all'Ospedale Psichiatrico, hanno collaborato il Centro medico Sociale Bolognese per la Prevenzione, la Diagnosi e lo Studio dei tumori e l'Ente Ospedaliero «S. Maria della Scaletta».

L'importanza della nuova opera non necessita di particolari sottolineature poiché è a tutti nota l'importanza di una diagnosi precoce nella battaglia contro i tumori. Nella nostra Provincia sono sotto controllo oltre 225.000 donne per il dépistage dei tumori dell'ute-

ro, oltre 106.000 per quello dei tumori della mammella e oltre 50.000 posti tumori per il dépistage dei tumori del polmone. Inoltre sono sotto controllo prevalenti, rivolti cioè alla diagnosi precoce di vari tipi di tumore, oltre 70.000 persone di cui circa 30.000 facenti parte di categorie lavorative ed associative. I risultati di questi controlli sono stati assai interessanti. Infatti il dépistage dei tumori dell'utero ha portato alla scoperta di 857 casi di cancro, l'80% dei quali a stadi iniziali e quindi guaribili, e di 538 lesioni precancerose, mentre il dépistage per la diagnosi precoce dei tumori della mammella ha permesso di identificare 764 casi di cancro, numerosi dei quali allo stadio iniziale e di 118 lesioni precancerose. La Sezione del Centro tumori bolognese costituita in Imola presso l'Ospedale «S. Maria della Scaletta» ha permesso di controllare 4797 persone per un totale di 9.474 controlli e di 21.783 esami. Il potenziamento della Sezione attraverso l'appuntamento della nuova sede e l'ampliamento dell'organico che conterà su un medico oncologo e su un biologo in più rispetto all'organico del passato, permetterà di sviluppare i programmi e di fare fronte alle continue richieste di persone che si presentano spontaneamente o che vengono rinviate dai medici per i necessari controlli. Tutte le persone interessate possono rivolgersi alla nuova sede in Via Venturini 8, telef. 32282, escluso sabato e i festivi, dalle ore 8 alle 13.

SUNIA - Sindacato Unitario Nazionale Inquilini Assegnatari

EQUO CANONE ENTRO L'ANNO

Invito a tutti i cittadini a partecipare alla Assemblea di Lunedì 24 Maggio 1976 ore 20,30 - Sala Convegni del Municipio

Ancora una volta invece della legge sull'equo canone abbiamo una proroga del blocco dei fitti.

E' evidente che arrivati in questo modo alla scadenza della precedente legge di proroga del «blocco» ben poco rimaneva da fare se non si voleva ancora una volta colpire i lavoratori, i pensionati, ed i ceti meno forti.

Bisogna però, appunto per questo, denunciare le gravissime responsabilità della DC e delle altre forze moderate dentro e fuori il governo che da tempo ostacolano i progetti più avanzati sull'«equo canone» (cioè tendenti a definire il canone di affitto in un rapporto adeguato al reddito catastale dell'immobile) ed in particolare quelli del SUNIA e del PSI.

Il SUNIA intende ribadire che oggi vi sono tutte le condizioni per varare in tempi assai brevi la legge sull'«equo canone», che salvaguardi gli interessi e le giuste esigenze sia degli inquilini che dei piccoli proprietari.

Per questo il SUNIA continua a battersi, anzi vuole ampliare sempre di più il dibattito e l'acquisizione della consapevolezza nelle diverse categorie interessate affinché la battaglia intrapresa sia vincente.

Per puntualizzare pubblicamente la propria posizione sull'«equo canone» e per creare le condizioni ed il movimento di massa perché la linea portata avanti risulti vincente, il SUNIA organizza per lunedì 24 maggio, alle ore 20,30 nella Sala Convegni del Municipio, un'Assemblea pubblica alla quale sono invitati a partecipare tutti i cittadini e le forze politiche dell'Arco costituzionale.

DALLA PRIMA PAGINA

VOLTARE PAGINA

vamente alle istanze di rinnovamento della società italiana, ha portato allo scioglimento del Parlamento. Certo vi è stato chi ha tentato di addossarci la responsabilità delle elezioni anticipate, e un tentativo che respingiamo, anche se va detto chiaramente che il pericolo maggiore che avevamo di fronte non era quello di quarantacinque giorni di campagna elettorale, ma quello di continuare per un altro anno in una situazione di incertezza e di assenza di Governo, mentre il Paese va in rovina. La via per arrivare alla scadenza naturale della legislatura l'avevamo indicata. Si trattava di prendere atto della situazione di emergenza in cui il Paese si trova e di individuare soluzioni di emergenza che coinvolgessero tutte le forze democratiche senza particolari preclusioni nei confronti del PCI. La DC ha respinto la nostra proposta, ma con la validità della nostra analisi si troverà a fare i conti dopo il 20 giugno, quando, in un quadro politico che speriamo più chiaro, occorrerà rimboccarsi le maniche per risolvere i problemi troppe volte rinviati e per superare le troppe contraddizioni dello sviluppo squilibrato e distorto che è stato imposto al Paese. Le proposte del partito socialista per la fase nuova che si apre sono scaturite con chiarezza dal nostro congresso, dalla scelta unanime della strategia dell'alternativa che non è certo una fuga in avanti, ma che anzi indica in maniera precisa in quale direzione occorre proiettare l'iniziativa socialista nel paese per affrontare i problemi con soluzioni che possano trovare il consenso dei ceti medi produttivi, del cattolico (di cui la DC non può più vantare la rappresentanza) di tutti i lavoratori. Certo l'alternativa non è matura oggi, ma va preparata fin da oggi, per questo occorre battere l'egemonia della DC, rafforzare il PSI giovane di un nuovo rapporto democratico con tutte le sinistre.

Nel processo di rinnovamento e di rigenerazione morale che il paese dovrà affrontare, anche per darsi un volto più moderno e rinsaldare i suoi rapporti con l'Europa, fondamentale dovrà essere il ruolo del partito socialista. La tradizione libertaria, la nostra indiscutibile fedeltà alla democrazia saranno una sicura garanzia contro qualsiasi pericolo di involuzione. Per potere svolgere con efficacia tale compito è tuttavia necessario un nostro rafforzamento. Anche per questo chiediamo più voti agli elettori e tutti i democratici si augurano che il nostro appello venga raccolto.

CONSIGLIO COMUNALE

pur avanzando alcune riserve, critiche e suggerimenti.

Il consigliere Tossani (PCI) ha fatto un ampio quadro della situazione politica ed economica generale del Paese, per sottolineare le difficoltà che incontrano le AMI ad operare in questo contesto. Ma ciò nonostante esse continuano a realizzare i loro programmi. Il ViceSindaco, compagno Capra, parlando a nome del gruppo socialista, ha affermato che, pur di fronte alle difficoltà della situazione economica generale, le nostre aziende municipalizzate, riescono a soddisfare le esigenze relative alla espansione urbanistica, economica e sociale della nostra città. Il Bilancio 1976 prevede un piano di investimenti complessivi di 1.905.000.000 per potenziare ed estendere la rete dei ser-

viati gestiti, in particolare alle zone di espansione industriale e residenziale e nelle campagne. Ed è soprattutto positivo, e quindi da sottolineare, che tutto ciò avviene mantenendo finora il bilancio in pareggio e applicando tariffe tra le più basse, un confronto a quelle degli altri comuni, anche della nostra Regione.

Dopo l'approvazione del bilancio il Consiglio ha discusso le nuove tariffe di vendita dell'acqua stabilita in base ai criteri fissati da un provvedimento del CIP nazionale, applicando una tariffa agevolata per i consumi minori ed essenziali, e più elevata invece per i consumi più alti. Ciò anche per disincentivare i consumi superflui.

Le tariffe, approvate alla unanimità dal Consiglio, e che andranno in applicazione dal 1.º aprile del corrente anno, sono riportate in altra parte del giornale.

Successivamente il Consiglio ha approvato una seria numerosa di altri oggetti e provvedimenti.

CONTRAPPUNTO

In barba all'Austerità: Pensione tutta d'oro!

Francesco Cosentino, ex segretario generale della Camera dei Deputati, dimessosi dopo il ritrovamento di un assegno di Camillo Crociani intestato a suo nome, avrà diritto (secondo i conti preparati dall'ufficio amministrativo della Camera) di percepire una pensione di 2 milioni e 200 mila lire, oltre ad una liquidazione di circa 200 milioni!

Mentre il Paese sta attraversando una crisi economica sempre più grave (che dovrebbe imporre a «tutti» duri sacrifici), si riconosce ad un «devoto servitore» dello Stato il diritto ad una liquidazione da nababbo, che — se è in armonia con la mareggiata di scandali che sta divorando tutto — è certamente in stridente contrasto con la necessità urgente di affrontare la crisi attraverso sacrifici indiscriminati.

Il redilivo Fanfani

L'uomo, lo conosciamo tutti, è colui che nel gennaio 1954, nominato per la prima volta, Presidente del Consiglio, si presentò alla Camera con tanto livore, tanta arroganza, tanta acrimonia, che fu travolto nello spazio di 18 giorni, colui che nel 1959, battuto da Moro quale segretario del Partito, dà le dimissioni anche da Presidente del Consiglio e si ritira, livido di rabbia, sotto la tenda; l'uomo che sfida, nel 1974, tracotante e baldanzoso, l'elettorato italiano sul tema del divorzio e ne esce battuto (41% di voti); che dirige le elezioni amministrative del 1975 con la stessa tracotanza e ne esce battuto con le conseguenze che tutti hanno davanti agli occhi; il licenziato in tronco dal Consiglio nazionale DC di un mese dopo.

L'ex professore di corporativismo fascista, colui che ha fatto propria l'affermazione che i poveri e i ricchi esistono per volere divino, è stato ripescato e rimesso in sella dal trasognato Moro e dal galantuomo Zaccagnini, contro la volontà del loro raggruppamento (base, forze nuove, morotei e ultimi arrivati).

E' qui il dramma di un partito che assume l'aspetto di farsa eroica-mica. Di un partito che ha voltato le spalle a chi ha tentato di presentare un programma (socialisti e comunisti) in una situazione disperata.

DA FONTANELICE

Si apre la 4.ª Mostra del Coniglio

La manifestazione prenderà il via il 21 maggio - Vivo interesse fra gli allevatori

Per venerdì 21 maggio p.v. è in programma una vernice molto importante per la conigliocultura bolognese, Fontanelice sta preparando l'abito della festa per la Mostra, un abito furoreggiante che a scadenza ormai breve è destinato a divenire l'orgoglio di quei pochi anticipatori di eventi cunicoli che non molti anni fa «osarono» una prima mostra del coniglio, sotto gli alberi della via Montanara.

E piovve, quell'8 settembre 1971, e fu un correre di ombrelli e cassette, uno sventolare di teloni improvvisati, un imprecare di allevatori che davano voce alla muta protesta dei conigli.

Poi altre peregrinazioni in sedi precarie strappate di volta in volta alla cortesia di chi aveva un po' di metri quadri di «coperto». E la mostra cresceva col crescere dell'impegno degli allevatori, di pari passo col maturare dei risultati che i conigliocultori del comprensorio e della provincia di Bologna tutta, stavano ottenendo a livello delle molte aziende interessate alla conigliocultura.

Il Comune di Fontanelice, l'Ispettorato Agrario, la Consulta Agricola di Zona, l'Associazione Allevatori e soprattutto la Provincia di Bologna, coglievano in pieno il senso e l'importanza di una manifestazione del genere e l'opportunità di un suo ulteriore potenziamento. Le attrezzature prese a prestito erano così rimpiazzate da idonee gabbie da esposizione e si giungeva così a quell'edizione di grande impegno della Mostra 1974, che fatta coincidere col calendario dell'Assemblea generale dell'Entente Européenne d'Aviculture et de Cuniculture in svolgimento a Bologna, riceveva con la visita dei maggiori esponenti della conigliocultura europea, il massimo lustro possibile, in una sede ancor allora precaria, ma già preconcipante le buone intenzioni degli organizzatori.

Il Sindaco di Fontanelice ed il Presidente della Comunità Montana dell'Appennino Imolese davano il via nel

1975 alle opere del padiglione per pubbliche manifestazioni, che appunto venerdì 21 maggio ospiterà la 4.ª Mostra Provinciale del Coniglio, che è particolarmente attesa in tutto l'ambiente degli allevatori e interessati al settore.

La moderna costruzione, che si estende su un'area complessiva di 500 mq., può ospitare un numero di soggetti, 500, che per precisa scelta degli organizzatori non si vuole importante per quantità, ma per selezione in qualità e per la varietà delle razze espongibili.

In sintesi ecco il programma: Mercoledì 19-5-1976: dalle ore 8 alle ore 12 introduzione capi; ore 13 inizio lavori giuria per l'assegnazione del punteggio ai capi esposti.

Giovedì 20-5-1976: Ore 13 termine lavori giuria. Varie prove sulla resa dei capi macellati.

Venerdì 21-5-1976: Ore 9,30, inaugurazione Mostra e Conferenza stampa indetta dalla Comunità Montana dello Appennino Imolese.

Sabato 22-5-1976: Ore 9,30 Tavola rotonda, promossa dalla Camera di Commercio di Bologna, su tre temi: Tecnica degli allevamenti, Commercializzazione e Mercato. Premiazione dei capi esposti.

Domenica 23-5-1976: Ore 8,30 apertura Mostra. Ore 19,00 chiusura Mostra. Alla mostra sono invitati alunni e studenti delle Scuole ed Istituti del Comune della Provincia di Bologna.

Nel quadro della suddetta manifestazione ed in collaborazione con la Delegazione di Imola della Accademia Italiana della Cucina, si svolgerà la IIIª Gara Gastronomica fra tutti i ristoranti della Vallata del Santerno e del Comune di Dozza, per la confezione di un piatto a base di carne di Coniglio, servito con vini tipici locali.

Per l'acquisto dei vini, l'Enoteca Regionale di Dozza è a disposizione dei concorrenti per eventuali forniture. Per il regolamento ed ogni altra notizia in merito il Comune di Fontanelice è a disposizione degli interessati.

FESTIVAL AVANTI! BOCCIOFILA

29 - 30 - 31 MAGGIO - 1 e 2 GIUGNO 1976

Sabato 29 — Ore 21 - Serata danzante con un noto complesso.

Straordinaria partecipazione di NARCISO PARIGI,

DOMENICA 30 — Ore 20,30 - Pubblico comizio - Ore 21,15 - Ballo Popolare con il TRIO CASADIO

Lunedì 31 — Ore 21 - Serata folkloristica con l'orchestra di GERMANO MONTEFIORI.

Martedì 1 Giugno — Ore 21 - Ballo-spettacolo con il Gruppo Ballerini «LA VERA ROMAGNA» e l'orchestra FAENZA FOLK.

Mercoledì 2 Giugno — Ore 21 - Ballo folkloristico con il complesso AGOSTINO E I FOLK.

FESTIVAL AVANTI! SASSO MORELLI

22-23 MAGGIO

PROGRAMMA:

Sabato 22 Maggio

Ore 20: Pubblico comizio, parlerà il compagno

On. ALFREDO GIOVANARDI

Ore 21: Serata danzante con il Trio CASADIO

Domenica 23 Maggio

Ore 21: Ballo popolare con il complesso PIERO e il Folklore Imolese

IL SINDACATO NEL QUADRO POLITICO IN EVOLUZIONE

DENTRO LA CRISI POLITICA

La situazione economica e politica presenta fenomeni profondi di logoramento e incertezza di prospettive. Nel momento in cui ci avviciniamo alle elezioni politiche anticipate più acuta è la necessità di atti e di scelte che segnino una maturazione del quadro politico. La lotta sociale e sindacale è sempre più dentro a questa crisi per la strettezza dei margini offerti dalle scelte del potere politico ed economico che propongono più gravi deterioramenti nelle condizioni sociali del paese, anche mediante massicce interferenze nella politica autonoma del sindacato.

Sui maggiori contratti nazionali (Edili, chimici, meccanici) è uscita allo scoperto la vera natura del blocco politico opposto dalla Confindustria, che ne ha impedito fino all'ultimo le possibilità di conclusione, utilizzando anche una posizione a lei succube del Governo.

Comunque, dopo mesi di lotta è caduta «la posizione del padronato», le positive conclusioni ottenute dai lavoratori Chimi, Edili e Meccanici sui contenuti contrattuali con al centro il tema del controllo degli investimenti e l'occupazione, testimoniano una capacità di lotta e di responsabilità dei lavoratori e delle loro organizzazioni sindacali.

La linea di irresponsabilità tenuta dalla Confindustria è stata quella di giocare sui contratti e salari le carte della drammaticizzazione dello scontro in presenza di uno stato sempre maggiore in incertezza del quadro politico ed economico del Paese, cercando di spostare l'impegno del movimento verso lo scontro difensivo sui contratti e salari, messi sotto accusa, e quella di acquisire, per questa via, risultati economici e politici che scarichino sui lavoratori tutto il peso della crisi.

Anche nel Governo si sono ritrovati i contenuti politici di questo spostamento di asse. Di fronte ai problemi urgenti posti sul tavolo dell'incontro dai Sindacati, il governo non ha saputo fare altro che proporre interventi di attacco e di limitazione dei salari e della politica contrattuale, confermando così alle recenti misure economiche e fiscali il loro carattere di restrizione e di ulteriore decadenza economica e sociale del paese. Il Sindacato ha affermato da sempre la necessità di chiudere presto e positivamente una serie di contratti, secondo una scelta responsabile che ha guidato tutta la conduzione delle vertenze, perché non si ritiene che oggi possono essere solo i contratti a determinare la svolta nei profondi indirizzi politici ed economici di cui il paese ha bisogno.

Altresì il Sindacato riconferma, dopo le autonome scelte fatte sulle rivendicazioni salariali, che l'arretramento delle stesse condizioni salariali e del potere sindacale è una strada impraticabile per affrontare la crisi.

La questione nodale nella quale il movimento sindacale è collocato fino in fondo è dunque la questione della direzione della politica e quindi delle scelte che vanno fatte e di quelle che occorre cambiare.

Ancora una volta, come in passato, oggi non siamo di fronte ad una discussione sulla gravità della crisi, ma sul come intervenire su questa crisi, che tipo di intervento politico ed economico si deve fare.

Le misure governative ultime, ripropongono la stessa logica: restrizione grave e generalizzata dei consumi, degli investimenti e quindi della occupazione, una politica fiscale e creditizia iniqua, l'attacco al salario operaio.

Si intende infatti fronteggiare l'inflazione con misure di restrizione e di distruzione che colpiscono i ceti popolari e l'assetto produttivo del paese. Nello stesso momento l'inflazione è utilizzata come occasione per la ricostruzione dei profitti e come strumento che alimenta il meccanismo economico «drogato» che assume le esportazioni e la competitività internazionale come scelta di rilancio della grande industria e della sua efficienza chiusa nella azienda, consolidando così l'abbandono di ogni scelta di riconversione finalizzata sia al quadro internazionale sia all'apparato economico e sociale del paese, per il quale invece si sconta un più accentratore e radicale abbandono di aree, di settori e dei bisogni delle grandi masse popolari.

Una politica duramente di classe; dunque, che risolve in modo inaccettabile il problema del tipo di sacrifici che il paese deve accollarsi in questo momento di emergenza, perché è inaccettabile sia la qualità dei sacrifici proposti, in quanto portatori di più gravi processi di involuzione recessiva, sia il modo come questi sacrifici vengono ripartiti fra le classi sociali.

La crisi rende inevitabili sacrifici ed austerità, ma questi non sono sostenibili se non suddivisi secondo precise volontà politiche che rispondano alle esigenze di costruire nuovi assetti economici e sociali, capaci di dare risposte sostenute da una rinnovata tensione politica e morale e da un disegno che affermi una volontà di cambiamento, di riconversione, di ampliamento delle produzioni e dell'occupazione.

I sacrifici sono sostenibili solo se sono selezionati e anch'essi finalizzati ad un intervento sulla crisi che costruisca assetti economici diversi e rinnovati.

Da qui deriva l'attualità dell'esigenza di un adeguamento del quadro politico a queste impostazioni programmatiche, che rispondono alla strategia portata avanti dal movimento sindacale in questi anni. Da qui deriva anche il ruolo che il sindacato deve svolgere per tenere unito il fronte di questa strategia e la domanda politica di massa che da questa strategia discende. Per il sindacato, dunque, non si tratta di delegare i «politici», né con un rapporto di subordinazione e marginalizzazione né

con l'estraniamento ipocrita e corporativo.

Il sindacato ha un suo spazio originale per intervenire nella crisi; anche nella crisi politica c'è uno spazio che proviene dal patrimonio politico accumulato in questi anni dal sindacato italiano, che oggi richiede il rilancio dell'unità, l'estensione di un rapporto di massa coi lavoratori, l'esigenza che sia mantenuto un rapporto autonomo e dialettico anche con un quadro politico che si evolve verso nuovi assetti, mediante il rigoroso confronto sui programmi.

Un sindacato dunque che è dentro la crisi economica e politica, sorretto da una strategia unificante di rinnovamento, che ha la forza unitaria e la maturità necessaria per operare per un profondo mutamento di indirizzi di politica economica, in aderenza alle istanze di fondo di cui è portatore il movimento e mediante il necessario consenso delle forze politiche democratiche e popolari.

GianPiero Domenicali

La scelta di Don Cleto parroco di San Giovanni nuovo

Domenica 2-5-1976 il parroco di San Giovanni Nuovo Don Cleto Zaniboni ha annunciato durante la messa la sua decisione di sposarsi. Decisione approvata dalla grande maggioranza dei fedeli ed ampiamente motivata da un volantino distribuito. In particolare nel volantino Don Cleto tra le altre cose ha dichiarato: «Vi comunico che ho intenzione di sposarmi perché dentro di me è maturata questa decisione, non come tradimento o come fuga da un impegno assunto anni fa (a seguito dei condizionamenti del seminario): credo che costituisca una maturazione personale e che ne scaturisca la possibilità di continuare a fare il prete, restando dentro alla chiesa, al servizio della comunità».

«Perché affrontiamo in pubblico questo problema e non l'ho risolto in privato col Vescovo?»

Non si vuole fare delle piazzate o dei gesti provocatori. E' solo il proseguimento di uno stile che abbiamo usato in questi 7 anni: affrontare insieme i problemi, e dopo che li abbiamo discussi tra di noi, piccola comunità, proporli agli altri e alle autorità perché tutti insieme possiamo camminare in avanti».

Dopo questo fatto il giorno dopo Don Cleto incontratosi con il Vescovo di Imola ha ricevuto dal medesimo, in base alla vigente legge canonica, la prevista sospensione a divinis.

Nella stessa sera una nutrita assemblea di parrocchiani (oltre 800 persone) riunitasi nella sede della Parrocchia per esaminare la situazione ha espresso a larghissima maggioranza la ferma volontà di sostenere la decisione del loro parroco e di accettarlo come prete e parroco anche nell'eventualità che si sposi. Ha inoltre manifestato la volontà di condurre avanti una lotta tesa ad affermare a livello delle istituzioni ecclesiastiche la possibilità che si consenta di accedere al sacerdozio ufficiale anche a persone sposate in quanto il matrimonio non può essere considerato sia teologicamente sia alla luce dell'antica tradizione della Chiesa (gli stessi primi Apostoli erano persone sposate e così fino ad oltre l'anno mille i sacerdoti potevano sposarsi) un impedimento.

La domenica successiva in una veglia di preghiera tenutasi al posto della messa presieduta dallo stesso Don Cleto in cui erano presenti molte persone oltre alla meditazione su brani del Vangelo si è data lettura della comunicazione di sospensione del Vescovo e di molte lettere di solidarietà pervenute allo stesso Don Cleto, tra cui citiamo in particolare quelle delle ACLI di Imola, e delle maestranze della Cognetex dell'IRAL, della CEFLA e CIR, tutte fabbriche ubicate nella giurisdizione della Parrocchia di S. Giovanni Nuovo.

Inoltre, si è approvato a larga maggioranza la decisione di considerare Don Cleto come il vero parroco di San Giovanni e di rifiutare come tale qualunque altro prete imposto. Per quanto riguarda la celebrazione della liturgia Eucaristica ci si è orientati di consentirla solo a preti ben

accetti alla Comunità Parrocchiale.

Noi socialisti siamo certamente consapevoli dei diversi piani in cui si colloca l'azione di un partito e quella di una comunità di fede, ma riteniamo anche che si debba guardare con attenzione e rispetto a quanto viene maturando all'interno della cattolicità italiana specie quando il nuovo che avanza si inserisce in una linea di azione tesa a portare avanti il processo di liberazione dell'uomo e quindi anche della sua coscienza. In altre parole, siamo convinti che ogni processo di liberazione, anche se si manifesta all'interno di una comunità di fede, sui suoi problemi specifici, presenta una rilevanza più generale perché influenza positivamente il processo di liberazione umana sul piano della società civile così come l'ampliamento della sfera di libertà sul piano civile aiuta certamente la caduta di incrostazioni secolari presenti nella cattolicità italiana e che, ancora oggi, rendono in certa misura complessi e difficili i rapporti tra Chiesa e Stato in Italia.

AL CINEMA

"CADAVERI ECCELLENTI" DI F. ROSI

«Cadaveri Eccellenti», il film del regista Francesco Rosi è tratto, come nel caso del recentissimo «Todo Mundo», da un libro di Sciascia.

«Il contesto» è il titolo del libro, che suscita a suo tempo vivaci polemiche. Sciascia, il compagno di strada accusato di «scetticismo inattivo» è oggi consigliere comunale a Palermo, eletto nella lista comunista (ed è stato forse questo il suo modo concreto di fare argine, con l'ottimismo della volontà, al pessimismo dell'intelligenza). «In quell'acre parodia del poliziesco, in configurava con amarezza — ha scritto Pietro Pintus — la sicilianizzazione dell'Italia, come si disse allora, e la crisi di sconforto di un intellettuale di sinistra che vede in qualche modo coinvolto il maggior partito della classe operaia in quella zona grigia e paralizzante in cui, pur senza essere ufficialmente al potere, esso dà alla gente l'impressione di condividere di fatto le responsabilità».

Ancora più drastico è il giudizio di Lucio Lombardo Radice, secondo il quale il messaggio del libro non sarebbe in sostanza altro che «la traduzione in forma di parodia, di satira letteraria, della ideologia marcusiana della unidimensionalità della società capitalistica altamente sviluppata, della capacità cioè della classe al potere di dominare pienamente le sue contraddizioni» e la ideologia del fallimento storico della classe operaia come alternativa rivoluzionaria. Tutti sono uguali a tutti, alla fin fine, il ministro democristiano, il contestatore, il dirigente comunista sono personaggi di una lotta che è solo apparente».

Un giudizio del genere, dato ma non concesso che potesse essere valido per

Notizie in controtuce

Chi era l'uomo della provvidenza?

Secondo il «Nuovo Diario» i socialisti non hanno capito le oneste intenzioni di Moro e Zaccagnini ad hanno «reso vani» i loro tentativi di non interrompere la legislatura: con ciò i socialisti si preparerebbero a regalare all'Italia una dittatura comunista, così come nel 1921 gliene avrebbero regalata una fascista. Gradiremmo sapere quali sono stati i tentativi di Moro e Zaccagnini il recupero di Fanfani alla presidenza della DC? La riconferma di Petrilli all'IRI? Il «golpe» coi fascisti sull'aborto? Il rifiuto di concordare un programma economico di emergenza con tutte le forze dell'arco costituzionale?

Quanto al 1921, gli eredi di Pio IX e di Pio XII, prima di far riferimento ai socialisti, devono meditare con profonda umiltà, recitare i dovuti «mea culpa», sconfiggere papi, vescovi, parroci e cappellani che benedicevano i gagliardetti e chiedere perdono alla memoria dei don Minzoni e dei don Mazzolari, tanto citati ora, quanto isolati e criticati allora.

Dopo, e solo dopo, se la vergogna non li soffoca, potranno parlare del 1921 coi socialisti!

Realtà italiana

Nella provincia di Brescia nel 1975 si sono registrati ben 50.000 incidenti sul lavoro (con sensibile «progresso» rispetto al 1974, allorché furono «solo» 45.000), con 185 casi mortali, il che significa più di un operaio morto ogni due giorni (ferie comprese).

Si continua a non avere notizie di iniziative da parte di Comunione e Liberazione, Comitato Femminile Italiano ed associazioni antiabortiste varie, in difesa... della vita.

L'avvocato sì, che se ne intendi!

Alla notizia che l'armatrice geno-

per bancarotta fraudolenta, qualcuno al palazzo di giustizia osservava compiacimento che era il primo genovese «grande» cui venivano messe le manette. Un avvocato presente ha commentato con lucido realismo: «Se le hanno messo le manette, vuol dire che non era più grande».

Non di singoli si tratta, ma di un sistema

Sempre il «Nuovo Diario» ci dedica una postilla, in cui si rammarica che abbiamo definito il gruppo dirigente della DC come un gruppo di «cinici» e tutt'altro che onesti avventurieri del potere». Che siano «cinici» avventurieri del potere» lo confermano, oltre alla loro pratica quotidiana, al vertice come alla periferia, i loro stessi atti ufficiali, nei quali è stata teorizzata la reversibilità delle alleanze. La quale reversibilità null'altro significa, per l'appunto, che la cinica pretesa di stare sempre e comunque al potere, alleandosi ora con la destra, ora con la sinistra, come se il dovere di un partito fosse quello di avere il monopolio del governo, anziché quello di realizzare una linea politica.

Quanto all'onestà dei signori del potere e delle tessere, le quotidiane cronache giudiziarie si incaricano di smentirla a tutti i livelli. Noi noi vogliamo escludere, per carità, che esistano anche democristiani onesti, così come possono esistere socialisti che onesti non siano. Ci limitiamo a constatare che la trentennale gestione operata dai dirigenti democristiani del potere centrale e locale, ha tolto agli italiani ogni illusione. Ed il guaio è che il discredito degli uomini della DC rischia di travolgere non solo come si spera, il partito clericale, ma le stesse istituzioni della Repubblica. Non escluse le più alte.

Vita di partito

○ Lunedì 3 Maggio u.s. si è svolta una riunione della Commissione Pesca Festival Avanti! per esaminare il seguente O.d.G.: 1) Esame organizzazione e gestione Pesca Festival Avanti! 1976

○ Nella serata di Martedì 4 maggio, nella Sala Convegni del Comune di Imola, ha avuto luogo una conferenza del compagno Giuseppe Avollo, membro della Direzione Nazionale del P.S.I. La manifestazione ha riscosso una folta partecipazione di compagni e cittadini, i quali hanno calorosamente e lungamente applaudito la relazione dell'oratore.

○ Mercoledì 5 maggio u.s., si è svolta la riunione del Comitato Esecutivo per discutere i problemi strutturali ed organizzativi connessi alla sostituzione del segretario. Nelle sue conclusioni il Comitato Esecutivo ha deliberato la convocazione del Comitato Direttivo per l'approfondimento del problema medesimo.

○ Il 10 Maggio, a Casalfiumanese, ha avuto luogo l'assemblea degli iscritti per discutere il seguente O.d.G.: 1) Nomina Segretario di sezione. 2) Programmazione campagna elettorale. 3) Definizione programma e organizzazione Festa Avanti!

Era presente il compagno A. Spada.

○ Lunedì 10 maggio a Bubano, ha avuto luogo l'assemblea di tutti gli iscritti per organizzare la campagna elettorale e per il lancio della sottoscrizione elettorale.

○ Martedì 11 maggio, si è svolta la riunione del Comitato Comunale di Mordano e Bubano per i problemi connessi allo svolgimento della Campagna Elettorale.

○ Il 12 maggio, presso la sede del PSI, ha avuto luogo la commissione di organizzazione per elaborare il piano di lavoro e di attività per la campagna elettorale.

Nel quadro della riunione è stato elaborato un piano di lavoro e sono state assegnate le singole responsabilità.

○ Mercoledì 12 maggio si è svolta la riunione del Comitato direttivo della Sezione di Borgo Tossignano per designare gli scrutatori ed i rappresentanti di lista da impegnare nel seggio.

○ Il Comitato Direttivo si è svolto Giovedì 13 maggio per esaminare il seguente O.d.G.:

1) Dimissioni del Segretario, elezioni del nuovo segretario, e definizione strutture organizzative per affrontare la campagna elettorale.

○ Venerdì 14 maggio u.s. ha avuto luogo l'assemblea della Sezione di Sasso Morelli per discutere il seguente O.d.G.: 1) Definizione programma e organizzazione Festival Avanti! 2) Campagna elettorale.

Era presente il compagno Manuelli Elmo.

○ Lunedì 17 maggio, si è svolta l'assemblea degli iscritti di Ponticelli per esaminare il seguente O.d.G.: 1) Campagna elettorale: iniziative, comizi, nomina scrutatori e rappresentanti di lista.

20 giugno
PSI



Spectator

Considerazioni sul Bilancio preventivo delle AMI 1976

Sul preventivo delle AMI per il 1976 occorre premiare le notevoli difficoltà incontrate per impostarlo a causa della forte instabilità dei costi e dei prezzi che si registra in questi periodi, condizione questa che obbligherà inevitabilmente nel corso dell'anno, ad apportare modifiche ed aggiustamenti al medesimo e a rilevare la impossibilità di raggiungere tutti gli obiettivi preventivati.

Altri impedimenti sono stati incontrati nella scelta degli investimenti per la mancanza di direttive programmatiche nazionali a cui si è supportato facendo riferimento alle istanze emerse a livello locale dal confronto fra il Comune e il Sindacato e le forze economiche locali (ripresa produttiva) e per la notevole confusione a livello nazionale nel settore energetico (mancanza di un prezzo certo per il GAS metano, della sicurezza dell'approvvigionamento e di una politica programmatica di tutto il settore energetico).

Un'ulteriore difficoltà è stata determinata dal dover incominciare a considerare un problema che fino ad ora era stato ritenuto marginale e cioè dell'approvvigionamento dell'acqua in quanto le falde acquifere stanno diminuendo; da qui la necessità del controllo dell'utilizzo dell'acqua, del recupero e depurazione di quella già usata, di una re-

golamentazione delle cave di ghiaia, nonché dell'approvvigionamento del progetto comprensoriale dell'acquedotto del Moscheta.

Dalle considerazioni riportate nella premessa suddetta è derivato il programma di investimento delle AMI per il 1976 che prevede investimenti complessivi per L. 1.905.000 così ripartiti: per l'acqua L. 730 milioni; per il gas L. 510 milioni, per l'elettricità L. 665 milioni, e distribuiti secondo le priorità seguenti:

— creazione delle infrastrutture necessarie nelle zone di espansione residenziale (lott. Pedagna) e nelle zone di espansione industriale previste dal PRG per l'importo di 460 milioni (l'investimento complessivo ammonta nel giro di un triennio a oltre 2 miliardi) al fine di favorire il rilancio della ripresa produttiva,

— proseguimento della espansione dell'elettrificazione e degli acquedotti nelle zone rurali (L. 160 milioni) al fine di sostenere l'importante settore produttivo agricolo;

— lavori di potenziamento degli impianti e delle reti di distribuzione (850 milioni);

— nuovi allacciamenti (L. 270 milioni);

— aumento parco automezzi (L. 50 milioni);

— sostituzione vecchie condotte gas (15 milioni);

— completamento serbatoio Via Cupo e Chiusura (L. 100 milioni).

Tali investimenti saranno finanziati con il ricorso a mutui ma anche per circa un terzo con le capacità economiche delle stesse AMI.

Si è dovuto inoltre affrontare il problema della revisione delle tariffe per le quali si è seguito il criterio della uguaglianza dei costi con i ricavi e della diversificazione delle medesime a seconda delle varie fasce dei consumi così da incidere meno sui piccoli consumatori e di più sui grossi. Infatti le tariffe oltre che remunerare il servizio hanno anche l'obiettivo di ridurre i grossi consumi determinati spesso da sprechi. La scelta dell'aumento delle tariffe suddette, che da molto tempo si era riusciti a mantenere invariate, è stata obbligata se si voleva ottenere il pareggio del bilancio. Si è però cercato di contenerle nel limite del possibile.

Nel complesso si è riusciti pertanto a presentare anche quest'anno un preventivo complessivamente a pareggio anche se non nascondiamo, date le difficoltà del momento, la possibilità del verificarsi di perdite in sede di consumo.

Tale equilibrio del bilancio si è cercato di ottenerlo attraverso un adeguamento delle tariffe ai costi reali il che presuppone una organizzazione aziendale sana che elimini gli sprechi. Su questo punto la commissione amministratrice si è impegnata in un lavoro di riorganizzazione interna, che prevede anche l'utilizzo del nuovo centro elettronico dell'Ospedale Civile, e di propaganda per educare l'utente al miglior uso dell'acqua e del gas.

Concludendo possiamo dire che malgrado la crisi in atto il bilancio preventivo delle AMI si presenta positivamente in pareggio, con un aumento delle tariffe contenuto per i piccoli consumatori con un piano di investimenti orientato a sostenere in primo luogo i settori vitali (industria, edilizia, agricoltura) ma anche con varie incertezze sulla possibilità di raggiungere tutti gli obiettivi perché incerte sono alcune componenti che lo hanno determinato.

PROSPETTO TARIFFE ACQUA

Vecchia
fino a 144 m³ anno L. 30 m³
oltre 144 m³ anno L. 70 m³

Nuova
Uso domestico
fino a 80 m³ L. 45
da 81 a 200 m³ L. 100
oltre 200 m³ L. 180

Uso non domestico
fino a 250 m³ L. 100
oltre L. 180

GAS

Vecchia
Consumi domestici L. 33 al m³

Consumi speciali (artigianali, ecc.)
da L. 18 a L. 25 al m³

Nuova
Consumi domestici
da 0 a 1400 m³ anno L. 43 m³
da 1400 a 2800 m³ anno L. 56 m³
oltre 2800 m³ anno L. 80 m³

Consumi speciali (artigianali, ecc.)
L. 35 al m³

QUARTIERI E FRAZIONI

Piratello

Su iniziativa del Consiglio di Frazione, si è svolta a Piratello, un'Assemblea sulla situazione attuale dell'agricoltura nel Comprensorio Imolese.

Il superamento della mezzadria, lo sviluppo della zootecnia, la salvaguardia del reddito contadino; l'associazionismo e la cooperazione, in nuovo rapporto tra produttori agricoli e mercato, la difesa del territorio e dell'ambiente, la creazione di strutture più civili nelle campagne, la programmazione della produzione, sono stati al centro di un ampio dibattito come elementi capaci di mobilitare tutte le risorse disponibili in funzione di una rinascita dell'agricoltura quale elemento indispensabile per il mantenimento di forze giovani sulla terra e per il superamento della grave crisi che colpisce il nostro Paese.

E' stato deciso inoltre di organizzare visite collettive al Consorzio per la sperimentazione «Marlo Neri». Infine i convenuti hanno chiesto la reperibilità di un veterinario anche nei giorni festivi.

La sera dell'11 maggio, sempre a Piratello, si è riunita la Commissione Agricoltura della Frazione per esaminare i risultati dell'assemblea. Al termine della riunione è stato approvato il seguente documento:

«La Commissione Agraria della Frazione Piratello, riunitasi la sera di Martedì 11 Maggio per discutere i risultati dell'assemblea sui problemi agricoli del nostro Comprensorio, svoltosi il 5 maggio, presente l'Assessore all'Agricoltura Frascari e il P.A. Cavicchi dell'Ufficio Agricolo di zona, giudica positiva l'iniziativa in quanto ha esaminato ampiamente i problemi che interessano i nostri coltivatori.

Problema fondamentale e prioritario per lo sviluppo dell'agricoltura è il superamento globale e definitivo della mezzadria, pur salvaguardando i redditi dei piccoli concedenti, in quanto essa rappresenta un grave ostacolo per il sorgere di nuovi rapporti nelle campagne e per l'avvio di un processo di effettivo rinnovamento dell'economia del nostro Paese. In considerazione che su tale problema le forze politiche sono unanimemente d'accordo, la Commissione agraria della Frazione Piratello, esorta le forze politiche stesse a manifestarsi pubblicamente sulla loro volontà di giungere rapidamente a risultati concreti in merito.

Altra questione rilevante è la remunerazione del lavoro contadino che si può realizzare attraverso un nuovo rapporto produttore-mercato-consumatore, al fine di annullare le speculazioni che oggi si manifestano soprattutto a danno del reddito dei coltivatori e dei ceti meno abbienti.

Su questo si richiede al Governo una nuova politica di salvaguardia degli interessi della grande maggioranza della popolazione. Su ciò anche il movimento cooperativo ha una sua funzione ben precisa.

L'incattivazione della zootecnia e la regolamentazione delle importazioni hanno una funzione vitale nell'ambito delle componenti che costituiscono il

tessuto agro-pastorale della nostra economia, in quanto essa, oltre ad essere una delle fonti di maggior reddito per i diretti interessati, rappresenta un elemento che agisce sulla salvaguardia del territorio e dell'ambiente (pascolo, rimboschimento, ecc) nonché sulla sana alimentazione della popolazione.

Fattore importante ai fini di una nuova agricoltura è l'associazionismo che deve essere rafforzato ed aiutato con adeguati fondi a tasso agevolato, per limitare i costi di produzione e per affrontare adeguatamente tutti i problemi riguardanti lo sviluppo e la crescita della nostra agricoltura.

San Prospero

Il Consiglio di Frazione San Prospero riunitosi recentemente, ha fatto proprio il documento, approvato all'unanimità il 21 Aprile scorso dalla Commissione Comunale Decentramento, in cui si afferma che l'approvazione da parte del Parlamento della legge sul decentramento «rappresenta un rafforzamento della vita democratica nel nostro Paese». Nel documento si «considera valida l'esperienza fin qui conseguita sull'attività dei Consigli di Quartiere e di Frazione» con l'impegno di elaborare il Regolamento applicativo della legge e di organizzare un convegno a cui saranno invitate a partecipare tutte le forze sociali e politiche impegnate nel decentramento.

Ponticelli

A seguito della riunione convocata dalla Commissione Agricoltura e dal Consiglio di Frazione Ponticelli, la sera del 7-5 u.s., per l'esame della situazione del vivaio «La Vandina», alla quale erano presenti i rappresentanti dei Sindacati C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. e della Consulta Agricola di Comprensorio Imolese, la Commissione Agricoltura, a nome del Consiglio di Frazione, sentite le posizioni illustrate dai rappresentanti delle Organizzazioni presenti e dopo ampio dibattito,

esprime

un giudizio negativo sulle ipotesi di cessazione dell'attività vivaistica de «La Vandina» prospettate dalla Federconsorzi.

Dichiara

di condividere le posizioni scaturite nell'incontro a livello regionale del 16-2-1976 tese a creare le effettive condizioni per la continuità della attività fin qui svolta, anche in funzione del mantenimento dell'occupazione, in un momento tanto grave e difficile per l'occupazione stessa nel Paese e nella zona, e per l'allargamento in prospettiva della attività produttiva anche in un rapporto con le aziende cooperative e private.

Sollecita

la ripresa della trattativa fra Federconsorzi, Consulta agricola comprensoriale imolese, Regione, Sindacati, per giungere, in tempi brevi, ad una soluzione positiva della questione.

La Commissione Agricoltura della Frazione Ponticelli

Il Comprensorio imolese per il Friuli

Iniziativa del Comune, dell'Ente Ospedaliero e dei Sindacati

Si è costituito presso il Comune di Imola un centro di raccolta e di coordinamento fra tutti i Comuni del Comprensorio, compreso Castel San Pietro, per inviare i primi soccorsi alle popolazioni del Friuli duramente colpite dalla catastrofe del terremoto.

I Sindaci nella riunione di lunedì 10-5 u.s. hanno deciso che ogni iniziativa di soccorso sia presa in accordo con la Regione Emilia Romagna che provvederà ad inviare gli aiuti direttamente agli Enti Locali e alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Le prime iniziative concrete del nostro Comprensorio sono state:

— invio di medicinali donati dall'Ente Ospedaliero e dalle Farmacie Comunali e viveri acquistati con un primo stanziamento di L. 500.000 deliberato dalla Giunta Comunale di Imola e di L. 300.000 dalle Aziende Municipalizzate; consegnati al comune di Forgharia;

— invio di rotoli di nylon offerti dalle Ditte Ballanti e Ferramenta Imolese;

— invio di 40 q.li di pane fresco, pasta e farina, offerti dai Fornai del Comuni del Comprensorio; gli operai dei panifici hanno prestato la mano d'opera gratuitamente e la Cooperativa Facchini di Imola ha offerto il mezzo di trasporto. Il pane è stato consegnato direttamente in 4 comuni diversi;

— un camion del comune di Dozza Imolese con letti, materassi, coperte raccolte nei comuni di Castel San Pietro e Dozza; inoltre sono partite 6 bare offerte dalla Ditta Ricci e Co. stanzi.

Altri generi sono stati raccolti e saranno inviati direttamente su indicazione e a richiesta degli Enti suddetti come: 100 q.li di mele offerte dalla Coop. PEMP, viveri a lunga conservazione, medicinali, supellettili, abiti confezionati nuovi, e soprattutto offerte di donario, di cui continua la raccolta presso i centri istituiti in ogni comune.

Agli imolesi che hanno voluto testimoniare in modo concreto, con le offerte fatte ai centri comunali (Ufficio Assistenza e Ufficio Patrimonio - Via Mazzini) e ad altre iniziative della CRI, dell'Ospedale, la solidarietà con chi è rimasto duramente colpito, va il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Ospedaliero «S. Maria della Scaletta» di Imola ha aderito prontamente agli appelli di soccorso lanciati per far affluire aiuti nelle zone terremotate.

In un proprio comunicato afferma che «encomiabile è stato lo spirito di spontanea solidarietà dimostrato dal personale dell'Ospedale che si è prodigato nell'organizzazione dei soccorsi (dalla Direzione Sanitaria, al servizio di Farmacia, all'Economato, ecc.) e, soprattutto dall'equipe medica ed infermieristica della Divisione di Ortopedia e del Pronto Soccorso che si è spontaneamente offerta di essere a disposizione per eventuali richieste di intervento».

«Il Consiglio intende esternare il proprio ringraziamento a tutto il personale che si è così attivamente e spontaneamente prodigato per portare soccorso alle popolazioni colpite».

La Segreteria della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL si è riu-

nita in seduta straordinaria per l'esame delle iniziative che il movimento sindacale intende adottare per rendere operante e fattiva la solidarietà dei lavoratori e ha deciso di destinare due ore di retribuzione di tutti i lavoratori italiani in favore dei terremotati del Friuli.

Fra l'altro la Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL invita «I Consigli dei delegati e le strutture sindacali d'azienda a prendere immediatamente contatti con le rispettive direzioni aziendali»:

1) perchè la trattenuta dell'importo di due ore di lavoro venga effettuata con il prossimo periodo di paga del mese di maggio (verificando anche la possibilità di ottenere l'anticipazione, in tutto o in parte, dell'importo complessivo per l'immediato versamento);

2) per sollecitare anche dalle aziende un concorso autonomo in denaro, attrezzature od altro, adeguato alla gravità dell'evento e all'impegno di solidarietà che complessivamente deve essere compiuto».

«Allo scopo di favorire il controllo e il sollecito invio dei fondi raccolti, sono stati presi accordi con la BANCA COOPERATIVA DI IMOLA (Sede di Imola, Via Appia n. 21 sul c/c n. 8097) la quale provvederà a raccogliere ed a convogliare quotidianamente i versamenti sul Conto Corrente Postale indicato dalla Federazione CGIL-CISL-UIL che è il seguente: C.C.P. n. 11/1255 intestato alla Cassa di Risparmio di Trieste, Tesoreria Regionale - Fondo Regionale per la Ricostruzione, appositamente istituito.

Pertanto si invitano tutte le strutture a servirsi del suddetto Sportello bancario e, in ogni caso, a dare comunicazione di tutti i versamenti sia alle Federazioni di categoria che al Centro Operativo Unitario (C.O.U.), Via Marconi n. 69, il quale coordinerà le iniziative e provvederà a rendere pubblici i dati della sottoscrizione».

Comunicato della Giunta Comunale

La Giunta Comunale di Imola, in accordo con la proprietà Tozzoni, precisa che con la Variante al P.R.G. «R. 1» è stata destinata a Zona Residenziale di espansione parte del podere «Carlina» sito a Sud della Via Punta mentre tutti gli altri poderi della zona della proprietà Tozzoni, in particolare Brenta, Monticino, Le Lastre, Palazzina sono destinati a parco territoriale, zona agricola di rispetto dell'abitato, zona agricola e pertanto non edificabili.

Si precisa inoltre che gli eventuali frazionamenti a scopo edificatorio non potranno dare luogo al conseguimento di licenza edilizia in quanto in contrasto con le vigenti norme di attuazione del P.R.G.

LAUREE

La compagna Brunella Baruzzi si è laureata alla Facoltà di Architettura di Firenze assieme al fratello Ing. Giovanni discutendo la tesi col Chiarissimo Prof. Danilo Santi meritando la votazione di 110 e lode.

La redazione si complimenta con i neo architetti.



BENATI
GRUPPO INDUSTRIALE BEN

Dal 1887 al servizio del progresso

MACCHINE INDUSTRIALI - EDILI - STRADALI
s.s. 610 Selice, 43-a - 40026 IMOLA
Tel. (0542) 31 200 (20 linee)
Telex 51082 Benimola

6 stabilimenti in Italia

- pale caricatrici articolate fino a 475 HP
- escavatori cingolati fino a 530 q.li
- pale cingolate fino a 140 HP
- escavatori gommati fino a 160 q.li

È accaduto

◆ Mercoledì 12 maggio, verso le ore 9, tre giovanissimi malviventi, hanno effettuato una rapina all'agenzia «A» della Banca Cooperativa situata in Via Casoni, dopo avere vuotato la cassaforte e tutti i cassetti, realizzando un bottino di 20 milioni, due di essi, indispertiti perché non hanno trovato altro denaro, hanno colpito il direttore James Benghi e il cassiere Claudio Farolli con il calcio delle loro pistole. Benghi e Farolli sono stati medicati all'Ospedale civile, il primo ha riportato una ferita lacero-contusa al naso con frattura delle ossa nasali (prognosi di 30 giorni), il secondo una ferita lacero-contusa al viso con contusione ecchimotica al volto (prognosi 10 giorni). Finora non si è trovata traccia dei malviventi.

◆ Il 17enne Bruno Giordani, abitante in Via Giusti 4, mentre saliva sulla sua bicicletta, ha perso l'equilibrio ed è caduto procurandosi una frattura al femore destro. Prognosi: 35 giorni.

◆ La 52enne Amelia Tinti, abitante a Dozza in Via Marconi, operaia occupata presso una fabbrica di Toscanella, durante il lavoro è rimasta con la mano stretta sotto una pressa in movimento, riportando la frattura esposta dell'indice e del medio della mano sinistra. Prognosi: 35 giorni.

◆ Il 42enne Antonio Bettini, muratore, abitante a Mordano in Via Bazzano 4, mentre lavorava in una cantina, saliva su di una scala a pioli, ma la base della scala è scivolata sul terreno bagnato ed egli è caduto malamente a terra, riportando un trauma cranico e pluricontusivo, escoriazioni multiple, ferite lacero-contuse alla fronte e stato commozionale. Prognosi: 20 giorni.

◆ Il 53enne Giuseppe Fanti, domiciliato in Via dei Colli 13, mentre usciva dal cancello di casa alla guida della sua auto ha investito due giovani che transitavano lungo il viale a bordo di una moto. I due giovani

— Ilario Paolini di 17 anni, abitante a Castelbolognese e Marco Bianchi di 18, in Via Tribbioli 2, hanno riportato entrambi contusioni ed escoriazioni varie e giudicati rispettivamente guaribili in 8 e 10 giorni.

◆ La Menne Gemma Gordini, abitante a Sesto Imolese, in via S. Vitale 58, è caduta mentre scendeva le scale di casa, riportando una frattura metatarsale al piede sinistro. Prognosi: 30 giorni.

◆ Il 72enne Amedeo Biagi, abitante in Via Saraguzza 7, mentre attraversava a piedi la via Sellustra, è stato investito da un ciclomotore, riportando la frattura esposta della gamba destra ed un trauma cranico. Prognosi: 45 giorni.

Concorso comunale

«L'Amministrazione Comunale rende noto che intende procedere alla copertura del posto organico di «Meccanico specializzato, addetto alla manutenzione di impianti idrici e termici».

— Stipendio iniziale annuo lordo Lire 1.900.000 (3.0 livello retributivo) suscettibile di aumenti periodici di tabella fino a raggiungere, dopo 30 anni di servizio utile, l'85% della retribuzione iniziale stessa. Aggiunta di famiglia, la 13.a mensilità e speciale indennità integrativa temporanea, come stabilito per i dipendenti dello Stato.

— Requisiti richiesti: Età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 30, salvo le eccezioni di legge; — Licenza elementare e patente per la conduzione di caldaie a vapore e normali.

Gli aspiranti debbono far pervenire all'Ufficio Personale del Comune entro il 21 Giugno p.v., domanda diretta al Sindaco, redatta in carta da bollo da L. 700.

Per chiarimenti, chiedere copia dell'avviso all'Ufficio Personale del Comune».

Avviso

E' indetto, presso la Casa di Riposo, un pubblico concorso per titoli e prova pratica per la copertura di un posto di operato addetto alla manutenzione (muratore).

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente.

Auguri

Al compagno Ettore Borghi, degente in Ospedale, i socialisti imolesi formulano i più vivi auguri di una pronta e completa guarigione ricordandone le doti di attivista di sempre e di compagno esemplare. La redazione de «La Lotta» si associa.

Al compagno Silvestrini Giorgio, ricoverato in Ospedale a seguito di un incidente stradale, giungano i più fervidi auguri di pronta guarigione da tutti i socialisti imolesi.

La Redazione de «La Lotta» si associa.

Ringraziamento

La famiglia Martignani Mario esprime pubblicamente la sua sentita riconoscenza al Dott. Pasquale Bottari per la continua assistenza e le premurose cure prestate alla cara mamma ANTONIA.

Fiocco rosa

L'Unione Comunale Imolese del PSI partecipa con espresione augurale alla gioia del compagno Brunori Sanzio per la nascita della primogenita.

La FGSI e la Redazione de «La Lotta» si associano.

compagni

Incrementate la sottoscrizione e la diffusione della stampa socialista.

Lutti socialisti

Tutti gli iscritti della Sezione di Sasso Marconi si uniscono al dolore che ha colpito i familiari del compianto compagno Martoni Luigi, figura esemplare di vecchio militante.

E' morto il compagno Cesare Conti. Fin dalla giovinezza militava nelle nostre file. Subì le angherie fasciste, mai piezando un lembo della Sua, della nostra bandiera, e fino all'ultimo conservò salda e intatta la fede comune che redimerà il lavoro.

Alla Sua memoria l'omaggio e il compianto dei socialisti imolesi e alla Sua adorata famiglia l'espressione del nostro profondo cordoglio.

La Redazione de «La Lotta» si associa.

Dr. Gottardi Ag. d'Affari

V. Garibaldi n. 6 Imola Tel. 23713

VENDESI

- Lotto di terreno in Imola per villetta.
- Appartamenti in Viale Rivalta.
- Appartamenti signorili nuovi - centrali.
- Appartamento nuovissimo Via Boccaccio - 4 vani e servizi.
- Terreno agricolo collinare buona esposizione, vicino città, ett. 4.76.00 in edificabile.

Dott. BRUSA GIORGIO IMOLA

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
e in Igiene e Sanità Pubblica
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.178
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO
specialista in geriatria e gerontologia
Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appla, 26
orario: dalle 8 alle 9,30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso i venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

«LA LOTTA»
Quindicinale del P.S.I.
Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI
Redazione e Amministrazione
viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23280
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
GRAFICHE GALEATI - 1976

anthos

CIR



VIA RICCIONE, 4 - Telef. 30.701 - IMOLA

Serramenti metallici
INFISSI ALLUMINIO E PROFIL-
TUBO ACCIAIO - SERRANDE
AVVOLGIBILI E SCORREVOLI
CANCELLETTI - BASCULANTI -
PORTINE

Apparecchi elettrodentali
RIUNITI - TURBOTRAPANI
POLTRONE - COMPRESSORI
MOBILI COMPONENTI

Stabilimento:
V.le Marconi, 93
tel. 22436-24050
IMOLA (Bo)



il meglio per
l'alimentazione
di ogni tipo
di animale!

ITALMANGIMI

rende di più!!!



Premio qualità
Emilia-Marche 1972



Organo
Consulivo
Comunità
Europea
Premio qualità 1975

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceralma Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A
Tel. 26.450
Telegrammi: SACMI - Imola

Torre Velasca, 9 P. Int. I
Ufficio Commerc. per l'estero
Tel. 80.44.70
MILANO

C. O. B. A. I.

Cooperativa fra operai braccianti e affini

IMOLA - Via Callegherie, 13 - Tel. 23.007

- Costruzioni e pavimentazioni stradali
- Opere idrauliche e di bonifica
- Movimenti di terra



Concessionaria di vendita
e assistenza:

Elettrodomestici
SAN GIORGIO BIO 14
Radio T.V. TELEFUNKEN
Elettrodomestici e TV
INDESIT

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

Gli amici de La Lotta

Riparto L. 269.500

- Modelli Nino 1.500
- Rivola Mario, nel 7.0 anniversario della scomparsa del padre Egelindo, ricordandolo con imutato affetto 2.500
- Baruzzi Nello 5.000
- Ronchi Luigi, per un garbano rosso sulla tomba di Conti Cesare 2.000
- Minardi Guido, in memoria di Conti Cesare 850
- Martignani Mario, in memoria della mamma Antonia 10.000
- Avalli Secondo, ricordo il compagno Conti 1.000

A riportare L. 292.350

Pallacanestro

**VIRTUS FERMA PER IL TERREMOTO
A. COSTA FUORI PER 3 PUNTI**

Sabato e domenica: 4° Torneo Banca Cooperativa

Ridotta attività in campo cestistico ad Imola in questo periodo e commenti limitati ai pochi fatti accaduti.

A. COSTA. La squadra è giunta a pari punti in testa alla classifica ed è stata esclusa dalla finale della 1.a Divisione per il quoziente canestri (tre punti in meno nei confronti diretti con gli americani del Pallastrola Bologna). Una nota di non poca importanza. Nella partita di ritorno a Bologna con il S. Carlo, che ad Imola fu protagonista dei fatti che provocarono il doppio zero e la perdita della gara per entrambe le squadre vi sono stati incidenti. Questa volta riportiamo integralmente le decisioni della Zona ed ogni lettore ne trarrà le proprie conclusioni: «...accertato che alla gara ha preso parte il giocatore del S. Carlo Luca Bellini, sospeso fino al 20 maggio 1976... preso atto che durante tutto l'incontro, alcuni sostenitori del S. Carlo ed il Presidente di tale società, peraltro anch'egli sospeso fino al 20-5-76, proferivano insulti verso i giocatori della squadra avversaria. Lotti gli artt. 233 e 169 del R.E. delibera di omologare la gara S. Carlo - A. Costa: 0-2 (n.d.r. L'A. Costa aveva vinto sul campo ben più largamente e non aveva bisogno di vincere per 0-2!), penalizza il S. Carlo di un punto in classifica (che cosa serve?), di multare il S. Carlo (udite... udite... n.d.r.) di L. 10.000 (squadra recidiva e che fa giocare giocatori squalificati e con in testa il presidente squalificato che insulta gli arbitri) e di prorogare fino al 30-5-76 la Bellini». (questa è la barzelletta finale, in quanto cosa vale sospendere giocatori dalla attività FIP quando i campionati sono finiti).

Se poi avessimo spazio a sufficienza riporteremo il disposto della prima sentenza del 21-3-76 con la quale l'A. Costa fu rapinata della vittoria ottenuta sul campo a causa degli incidenti sempre provocati ad Imola dal S. Carlo. Con quella sentenza l'A. Costa è stata privata del diritto conquistato sul campo di disputare le finali ed ora abbiamo avuto la controprova di chi sono le responsabilità. A questo punto la Zona non ha nulla da dire? Sono capitati di nuovo incidenti ed ha preso i provvedimenti di cui sopra; provvedimenti che fanno ridere nei confronti della gravità dei fatti. Se la Zona non poteva andare oltre, si poteva deferire il caso al Comi-

tato Regionale o a Roma visto che per l'annullamento della gara precedente si pensò bene di sentire il parere illustre della Capitale.

Tutto bene e ancora una volta con una decisione che lascia il tempo che trova. Frattanto i ragazzi dell'A. Costa hanno concluso o quasi il loro campionato (vi sarà un'appendice visto che non si è giocata l'ultima gara a Bologna contro il Castiglione) mentre è iniziato il campionato di minibasket con una vittoria a Bologna per 45 a 32 da parte dell'International Basket ad una sconfitta casalinga dei ragazzi di

Bacchiaglia per una decina di punti con l'Anzola.

VIRTUS IMOLA: A causa del terremoto la formazione imolese che punta alla qualificazione per la poule non ha giocato a Pordenone ed attende notizie sulle date del possibile recupero. Frattanto scatta il 4° Torneo Banca Cooperativa di Imola che vedrà il suo svolgimento al Palasport imolese sabato sera (con inizio alle ore 20.30) e domenica sera alla stessa ora con la partecipazione del Fernet Tonic, della Sanla Basket Rimini, della Virtus Imola e dell'Eurovox Bologna.

PALLAMANO

Serie « C »

Sconfitta a Bologna per l'H.C. Imola (15 a 7)

In campo neutro spareggio per la « B »

H.C. Imola - Bertozzi, Magnani, Conti, Tassinari (1), Zardi (2), Rivola, Seragnoli, Valentini (4), Manera, Valvassori, Oriani, 12.0 Biancastelli. All. A. Bandini.

Arbitro Giaccone di Trieste.
Note: Si è giocato sotto il diluvio. Annullati all'H.C. Imola ben 4 reti valide, (non tenendo conto della regola del vantaggio), un calcio franco dai sette metri e concessa una rete agli ospiti che non ha visto il pallone entrare in porta. Realizzati 6 rigori su 8 da parte dei bolognesi e 2 su 4 dagli imolesi. 1.0 tempo 3 a 2 per l'H.C. Imola.

Si è giocato praticamente solo un tempo in quanto nella ripresa l'arbitro sig. Giaccone di Trieste ha fischiettato solo contro la squadra ospite che aveva chiuso la prima frazione di gioco avanti di una rete (rete dei locali dopo 22' a suo rigore) con una difesa ferrea. Nella pri-

ma frazione di gioco l'H.C. Imola si è vista ben 4 reti (e si andava sul 5 a 1 con un vantaggio notevole difficilmente superabile).

Nella ripresa poi praticamente ad ogni contatto era fallo e ad un certo punto quando un arbitro non vedeva addirittura se il pallone è entrato o meno in porta non diciamo su azione ma sul tiro franco dai sette metri allora è stato giusto che la panchina imolese abbia smobilizzato di fatto la squadra per evitare squalifiche od altro di peggio. Si è giocato così in cinque ed anche in quattro in campo per solo onore di firma ed i bolognesi nel finale hanno dilagato segnando ben sette reti quando ormai la squadra bianco-nero teneva il campo solo per motivi sportivi e pensava già ad evitare guai superiori in vista della partita di spareggio che verrà disputata per arrivare alla conquista del diritto alla serie « B ». La data ed il luogo non sono ancora stati resi noti ma si propende per Rimini, per Modena o forse per Ravenna. Staremo a vedere e si conta in una gara che abbia almeno due direttori di gara validi in quanto ci è sembrato che il «Gymnasium» non sia per nulla imbatibile anche se ha vinto così a largo margine.

2° Torneo Internazionale Coppa Fiera del Santerno

Il via il 27 Maggio con due partite

La seconda edizione del Torneo Internazionale Coppa Fiera del Santerno avrà quest'anno un notevole successo tecnico in quanto hanno dato la loro adesione due squadre Jugoslave di notevole prestigio: il R.K. Pola e il Partizan Zamet di Fiume. La manifestazione che si svolgerà presso il Polisportivo A. Ruggi avrà il seguente orario:

Giovedì 27 maggio alle ore 17: H.C. Rimini - Partizan Zamet Rijeka; alle ore 18.15: H.C. Imola - R.K. Pola Venerdì 28 maggio alle ore 16: H.C. Rimini - R.K. Pola e alle ore 17.15: H.C. Imola - Partizan Zamet Sabato 29 maggio alle ore 17.30: H.C. Imola - H.C. Rimini e alle ore 18.45: Partizan Zamet - R.K. Pola.

Gli ospiti jugoslavi saranno ricevuti in Municipio sabato 29 Maggio alle ore 11 mentre per venerdì mattina è stata disposta una visita agli impianti sportivi della nostra città. Sempre per venerdì sera vi sarà una serata in piscina fra gli atleti partecipanti al Torneo e sabato sera, alle ore 21, gli atleti saranno ospiti del Dancing Verde Luna dove avrà luogo una sfilata di moda.

**Pallamano femminile:
2° posto finale in serie « B »**

AICS Previd. e Sicurtà 24 Rimini 5

AICS Previdenza e Sicurtà: Magnani, Baroncini, Terzano (1), Villa (1), Mondini E. (6), Mondini L. (5), Balducci (8) Zanier (3) Cavina 12.0 Ghiselli All. A. Bandini

Vittoria a largo punteggio della formazione arancione che ha giocato ad un discreto livello contro un Rimini che ha mostrato anche lui di avere di molto migliorato la propria preparazione. La pallamano imolese è ancora in netta evoluzione tecnica ma nella stagione dell'esordio è indubbio che la squadra ha avuto un notevole rendimento. Buona la gara delle due sorelle Mondini, della Zanier (che ha come al solito tenuto in mano la direzione della squadra), della Balducci e della Villa. Ci è piaciuta anche la Terzano finalmente pronta come Villa al goal. Buona la prova della Magnani mentre la Cavina e la Baroncini hanno confermato i notevoli miglioramenti al riguardo che hanno consentito alla squadra di conquistare il 2.0 posto in classifica.

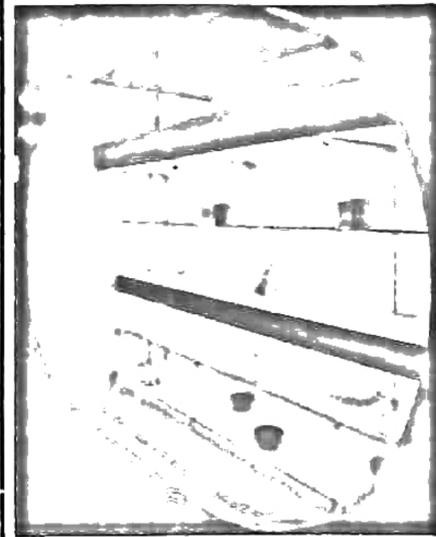
Comunicato per le società

* Tutte le Società Sportive, le Polisportive e gli Enti di Propaganda Sportiva sono invitate a ritirare presso l'Ufficio Sport del Comune i moduli di iscrizione alla Consulta Sportiva ».

CEFLA

40026 IMOLA (Italy)
Via Selice, 102 - Tel. 26548

Direzione commerciale:
Via Emilia, 25 - Tel. 29177



arredamenti metallici componibili per supermercati self service superette negozi tradizionali ed extralimantari



Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

ERBORISTA

PIANTE MEDICINALI E AROMATICHE MIELE, PAPPÀ REALE E POLLINE GINSENG, ARTIGLIO DEL DIAVOLO COSMETICI A BASE DI ERBE E FRUTTI PRODOTTI HENNE' DROG...

TUTTI PRODOTTI NATURALI E SEMPLICI PER LA SALUTE, LA FORMA, LA BELLEZZA

Dott.ssa IDA SASSI LANZONI
VIA VAINI, 13 - IMOLA - TELEF. 22151



CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

La Banca della città dove vivi e lavori

LOTTA

Campionati Nazionali Silenziosi

PAMPINI EDMONDO CAMPIONE ASSOLUTO GRECO-ROMANA E STILE LIBERO

L'atleta imolese premiato come migliore atleta

Ennesimo appuntamento con la vittoria di Pampini nei Campionati Nazionali Silenziosi svoltisi a Como presso la palestra di Via Muggiò nei giorni uno e due maggio u.s.

Il forte atleta ci ha abituati da anni a queste imprese ma quella di questo anno riteniamo sia la più bella perché ottenuta dopo incontri tirati allo spasimo e al limite delle forze.

I vari Dionisi, Emmordino e Zanfino hanno reso la vita dura all'imolese che ha dovuto tirare fuori gli artigli e sfoderare una prontezza di riflessi davvero notevoli per emergere da un lotto di avversari, come già detto, per nulla rassegnati a recitare il ruolo di comprimari.

Pampini allenatosi in modo impeccabile, sotto la attenta guida del tecnico Sanna Gianni, ha gareggiato nella categoria Kg. 62.

Al termine delle gare una giuria formata da tutti gli allenatori presenti, ha assegnato all'unanimità a Pampini la coppa messa in palio dal Comando della VI Brigata Guardia Forestali di Como per il migliore atleta in senso assoluto dei Campionati.

Segnaliamo infine che Pampini è stato il solo atleta ad aggiudicarsi entrambi i titoli nelle due specialità: greco-romana e stile libero.

Campionati Nazionali Juniores di Lotta Greco-Romana

ZACCARONI PIETRO e ZACCARONI SILVANO MEDAGLIE DI ARGENTO DALL'OSSO SAMUELE MEDAGLIA DI BRONZO

Ottima prova di tutti gli atleti imolesi

Gli atleti dell'Unione Sportiva Imolese Lotta continuano a mettere successi. Infatti anche ai recenti Campionati Nazionali Juniores di lotta greco-romana svoltisi a Torino dal 30 Aprile al 2 Maggio presso la palestra Fiat, hanno vinto due medaglie di argento e una di bronzo oltre a numerosi piazzamenti di prestigio. Oltre quattrocento gli atleti presenti a questi campionati che a detta dei tecnici presenti hanno dato vita a una delle più belle manifestazioni di questi ultimi anni.

Zaccaroni Pietro gareggiando nella cat. Kg. 82 si è aggiudicato il secondo posto e anche in questo caso si poteva veramen-

te raggiungere il successo pieno. Infatti l'atleta che lo ha preceduto, Maranini di Faenza, è stato più volte battuto e chiaramente da Zaccaroni che non gli è per nulla inferiore. Solo un grone in salita, come al suo dire, ha tolto la gioia del primato a Pietro, veramente meritevole del titolo.

Dall'Oso Samuele confermando il suo stato di grazia si è aggiudicato il terzo posto nella cat. Kg. 57.

Due parole sugli altri atleti: Gerardi Claudio è stato eliminato dopo due incontri. Rocchetta Bruno dopo un buon avvio ha dovuto abbandonare a causa di un infortunio subito durante un incontro, alla caviglia sinistra Morini Sergio, dimesso dall'ospedale da poco tempo si è comportato onorevolmente.

Un discorso a parte dobbiamo fare su Ronchi Massimo e Lombardo Giuseppe i due atleti, attualmente impegnati ad adempiere gli obblighi di leva, pur a corto di allenamento, si sono superati, il primo è addirittura giunto alle semifinali classificandosi quinto assoluto nella cat. Kg. 74. Un risultato questo davvero inaspettato e ottenuto dopo incontri tecnici e sofferti: il secondo giungendo sesto nella cat. Kg. 62 ha dimostrato ancora una volta il suo valore.

Ci preme segnalare infine che grazie ai loro piazzamenti, Zaccaroni Pietro, Zaccaroni Silvano e Dall'Oso Samuele hanno ottenuto il diritto di partecipare ai Campionati Nazionali Seniores in programma dal 12 al 13 Giugno a Pomezia.

Campionati Nazionali Universitari

MINGUZZI CAMPIONE D'ITALIA CAT. KG. 62 GRECO-ROMANA E STILE LIBERO

Buona prestazione di Servadei Claudio

Si sono svolti a Viareggio presso la palestra dell'Istituto Tecnico Piaggia, dal 24 al 27 Aprile u.s., i Campionati Nazionali Universitari di lotta greco romana e stile libero, oltre cento gli atleti presenti.

Minguzzi, che ha gareggiato nella categoria Kg. 62, è stato il mattatore di questi Campionati aggiudicandosi ben due medaglie d'oro e risultando l'atleta più tecnico della manifestazione.

L'atleta imolese presentatosi a Viareggio in splendide condizioni di forma e con la grinta delle grandi occasioni non ha dato respiro agli avversari e ha vinto tutti gli incontri disputati prima del limite.

Siamo certi che Minguzzi sarà all'altezza della situazione anche alle prossime Universiadi e vorrà rinverdire gli allori conquistati a Mosca.

Buona la prova di Servadei Claudio che gareggiando nella categoria Kg. 82 ha conquistato un quarto posto di tutto rispetto nella greco-romana. Purtroppo a causa di una lieve distorsione a un braccio non ha potuto gareggiare nella libera.